



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/big-little-lies-stagione-2-teste-di-serie>

Big little lies (Stagione 2) - Teste di Serie

- RECENSIONI - TELEVISIONE -

NICOLE KIDMAN REESE WITHERSPOON SHAILENE WOODLEY LAURA DERN ZOË KRAVITZ AND MERYL STREEP
Date de mise en ligne : sabato 17 agosto 2019

Close-Up.it - storie della visione

Secrets always surface

«La bugia é l'amicizia»
(Celeste)

Spettri

Doveva essere una miniserie da sette episodi, invece l'alto gradimento da parte del pubblico nei confronti della prima stagione, ha convinto la **HBO** e lo showrunner **David E. Kelley** a rinnovare *Big little lies* con una seconda trince di altrettanti sette episodi. Come sviluppare i tragici eventi messi in scena nel clamoroso finale in cui il violento Perry (**Alexander Skarsgård**) perdeva la vita, spinto giù per una rampa di scale dall'accorrente Bonnie (**Zoë Kravitz**), in aiuto delle sue amiche, minacciate dalla furia dell'affascinante marito-orco di Celeste (**Nicole Kidman**)? Costringendo il gruppetto di donne ad affrontare le conseguenze del loro gesto estremo. Non attraverso un'indagine a cielo aperto, né mettendo loro contro l'intera comunità di Monterey: è bastato un solo personaggio a scardinare ogni sicurezza e far riaffiorare le ombre di un atto forse dovuto, ma mai necessario.

Ecco, quindi, che *Big little lies* torna ad appassionare lo spettatore, grazie all'ingresso di Mary Louise, ovvero grazie al magnetismo animale di **Meryl Streep**: in questa nuova stagione, la super-diva veste i panni della madre di Perry, accorsa a Monterey in cerca della verità, perché quella propinatale in via ufficiale non l'ha mai convinta del tutto - così come non convince la sospettosa ispettore Adrienne Quinlan (**Merrin Dungey**). Il suo ingresso si rivela uno tsunami nelle vite delle protagoniste: Mary Louise è una presenza costante, una sorta di maledizione, personaggio sornione e all'apparenza fragile e ingenuo, ma altresì caparbio e molto intuitivo e il suo compito di portar via i gemelli a Celeste, rappresenta una minaccia ben più grande di quanto incidano i malumori e i cattivi pensieri figli della morte del crudele Perry.

Kelly sa che in *Big little lies* è il dolore emotivo che necessita di essere coltivato e ci riesce grazie a una scrittura lineare, ma oculata, che gli consente di prendersi cura di ogni protagonista, senza alcuna fretta di mostrare: se il rapporto tra Madeline (una **Reese Witherspoon** sempre sopra le righe) e il marito Ed (**Adam Scott**) finisce con l'incrinarsi per colpa del tradimento della donna, anche quello tra Renata (**Laura Dern**, un'istituzione nel palcoscenico hollywoodiano) e Gordon (**Jeffrey Nordling**) è vittima di vizi e defezioni puramente personali; discorso lievemente diverso per la tormentata Jane (**Shailene Woodley**), alla ricerca di una nuova stabilità, vittima secolare dell'abuso subito in passato da Perry e per Bonnie, divorata dal rimorso per essere la colpevole fattuale della morte dell'ex marito di Celeste.

Così *Big little lies* stimola la visione, fornendo uno studio ancor più ampio delle personalità e dei background dei personaggi principali, riservando per ognuno di loro il giusto respiro, tempo e spazio di cui necessitano per scivolare verso l'orlo del burrone e, infine, aggrapparsi l'un l'altro per non affondare; il personaggio di Mary Louise è quasi una scusa, spettro ossessivo in grado di spingere i protagonisti a vomitare le rispettive ansie e debolezze. Tutto contro ogni apparenza, contro l'inspidia e narcotizzante facciata borghese di un pezzo d'America apparentemente refrattaria a qualsiasi tipo di difetto o mancamento.

Come già dimostrato nel corso della [prima stagione](#), *Big little lies* non è una storia pensata per strappare qualche lacrima, ma un cupo romanzo costruito con eleganza sul rimorso e la grave ineluttabilità dei nostri sbagli. Ne è esplicita conferma la scelta del linguaggio cinematografico utilizzato, in special modo in merito a un montaggio costruito su schizofrenici flashback, reminescenze oscure di umori volatili e pensieri echeggianti, risacche violente da cui zampillano schegge di crudo timore reverenziale.

Kelly punta di nuovo sugli affetti e sull'importanza di riuscire a percepire le difficoltà di chi vive intorno a noi; l'empatia sviluppata e messa in scena dai personaggi di *Big little lies* è quanto di più verosimile e coinvolgente si possa trovare

sul piccolo schermo in questi ultimi mesi. Un'ulteriore conferma delle ponderate e coinvolgenti opportunità che offre il palinsesto della HBO.

Post-scriptum :

(*Big little lies*); **genere**: drammatico; **showrunner**: David E. Kelly; **regia**: Andrea Arnold; **stagioni**: 2 (in attesa); **episodi seconda stagione**: 7; **interpreti**: Reese Witherspoon, Nicole Kidman, Shailene Woodley, Alexander Skarsgård, Adam Scott, Zoë Kravitz, James Tupper, Jeffrey Nordling, Laura Dern, Kathryn Newton, Iain Armitage, Meryl Streep; **produzione**: Pacific Standard, Blossom Films, David E. Kelley Productions; **network**: HBO (U.S.A., 9 giugno-21 luglio 2019), Sky Atlantic (Italia, 18 giugno-23 luglio 2019); **origine**: U.S.A., 2019; **durata**: 60' per episodio; **episodio cult seconda stagione**: 2x07 - I want to know (2x07 - Voglio sapere)